

TRADIZIONI SABATO E' IN PROGRAMMA ANCHE IL FESTIVAL ROCK CON TANTE BAND

Un Primo Maggio in difesa dei lavoratori

Il sindaco Pazzoni: «I comuni devono farsi carico delle difficoltà»

TRAVERSETOLO

Alessandra Sandrini

Il paese si prepara a celebrare la festa dei lavoratori. Sabato prossimo, primo maggio, in mattinata si susseguiranno gli interventi di autorità e rappresentanti sindacali, il concerto della Banda Pataccini di Montechiarugolo e la visita agli anziani di Villa Pigorini-Grossi.

Il Festival Rock

Nel pomeriggio, invece, si svolgerà il tradizionale «Festival rock primo maggio», concerto organizzato dal circolo Arci Puerto Libre. L'amministrazione comunale di Traversetolo ha colto l'occasione per fare il punto sulla situazione del mondo del lavoro e sulla crisi attualmente in atto anche sul territorio parmense e, più nello specifico, a Traversetolo.

I problemi del lavoro

«Penso a quelle centinaia di famiglie che hanno perso il lavoro - ha dichiarato il sindaco Alberto Pazzoni - o che si trovano in condizioni precarie, magari in cassa integrazione, privati della possibilità di guardare tranquillamente al proprio futuro. Devono essere proprio i comuni, in



prima istanza, a farsi carico delle difficoltà di queste famiglie che vengono a bussare alla nostra porta in cerca di aiuto».

Alla conferenza stampa, hanno partecipato insieme ai rappresentanti dell'amministrazione comunale e della Cgil, anche

Andrea Rizzi, segretario di zona della Camera del lavoro, e Andrea Rampini, funzionario di zona della categoria alimentaristi. Nello specifico sulla situazione traversetolese è emerso: «Non ci sono aziende di grandissime dimensioni, ma esistono tante at-

tività medio-piccole e un tessuto sociale che vive di commercio. Ciò non toglie che vi siano stati numerosi licenziamenti anche qui. Inoltre a livello generale, sta riemergendo un fenomeno pericoloso, quello del capolarato: aziende che chiamano persone, spesso non qualificate, per svolgere lavori senza metterle sotto contratto e pagandole molto meno del dovuto. E' importante non cedere alle lusinghe del lavoro nero, perché è qui che si instaurano le sacche della microcriminalità. Dare un lavoro regolare alle persone permette di tutelare anche la sicurezza del territorio».

Le cooperative

Per l'occasione, si è tornato a parlare della proposta del sindaco di affidare le terre incolte o abbandonate, senza cederne la proprietà, a cooperative di persone che hanno perso il lavoro e ad extracomunitari in regola con la Bossi-Fini: «Ci dichiariamo interessati al progetto - hanno affermato i rappresentanti della Cgil - L'iniziativa ci sembra coraggiosa e interessante. Chi vive in questo paese e contribuisce pagando le tasse ha diritto di essere assistito quando ha bisogno dell'intervento del welfare state».